



### AVVISO

Avvisiamo i lettori che col prossimo numero verrà riproposta la rubrica "Passa parola".

Chiunque avesse dei commenti, critiche, notizie e consigli da pubblicare può rivolgersi ad uno dei componenti della redazione, oppure consegnare direttamente l'articolo già predisposto.

Inoltre, coloro che hanno dato la loro disponibilità a collaborare con "La Strepitosa", tramite sondaggio anonimo, sono invitati a dare il loro nominativo. GRAZIE!

Caro lettore,

a seguito dei risultati raccolti tramite il nostro sondaggio (ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta dei dati), già da questo numero il nostro giornalino subirà alcune modifiche. Innanzitutto noterai facilmente che "La Strepitosa" si presenta con un vestito nuovo grazie ad una grafica ed una impostazione delle pagine diversa. D'obbligo quindi un sincero ringraziamento a Mich Severiano e Deflorian Sergio e alla loro ditta "El Sgrif" per lo studio e la realizzazione grafica e per la disponibilità offertaci.

Nonostante i cambiamenti che favoreggeranno la crescita del nostro periodico di numero in numero (speriamo!) anche in questa edizione potrai seguire le rubriche gradite dalla maggior parte dei lettori, fra le quali le "10 domande a ..." dedite a Daniela Vinante e "La Banda cresce" con la presentazione di Arianna Longo. Ad entrambe le intervistate, un sentito grazie da parte di tutta la redazione!

Un dovuto ringraziamento anche ad Andrea Trettel, che ha curato un angolo dedicato al Coro Genzianella e al maestro Carlo, e a tutti coloro che in vari modi collaborano con il nostro periodico.

Concludiamo questo momento dando con orgoglio un caloroso benvenuto alla piccola Martina, per la felicità di papà Christian e mamma Katia, entrambi membri del nostro corpo musicale!

E con questo Ti auguriamo una buona lettura, dandoTi appuntamento ai prossimi concerti in programma. A presto!

La Redazione de  
La STREPITOSA  
Banda di Tesero



## Natale 2003 e Capodanno 2004

**D**opo una stagione estiva 2003 ricca di impegni e di soddisfazioni, la Banda Sociale "E. Deflorian", già all'inizio di ottobre, ha ripreso le prove per la preparazione di due concerti tra i più attesi ed importanti che essa tradizionalmente offre al proprio pubblico di residenti ed ospiti: i concerti di Natale e di Capodanno.

Il concerto di Natale si è tenuto al Teatro Comunale di Tesero il 25 dicembre 2003 alle 21, mentre il secondo appuntamento ha avuto luogo il 1 gennaio 2004 alle 16 presso l'auditorium "V. Micheletti" del Palazzo dei Congressi di Cavalese; entrambe le occasioni hanno visto partecipare un pubblico numeroso, attento ed entusiasta di poter passare alcuni momenti di festa in compagnia della nostra musica.

Il programma, proposto dal maestro Carlo

Deflorian, comprendeva brani come al solito spazianti attraverso vari generi musicali, in modo da accontentare un po' tutti i gusti. La prima parte si è aperta con la marcia americana "Death or Glory" di B. Hall, per poi proseguire con "Nimrod", preludio tratto da "Enigma" di E. Elgar. È stato poi il momento del "Concertino" per clarinetto di C.M. von Weber, con protagonista il solista Fabrizio Zanon, il quale ha letteralmente incantato la platea, sia a Tesero che a Cavalese, con due esecuzioni di gran pregio. Ha concluso la prima parte la conosciutissima ouverture de "L'Italiana in Algeri" di G. Rossini. La seconda parte si è aperta con una sorpresa: (momentaneo) cambio alla direzione della banda! Sul podio, al posto del maestro Carlo, sale Fabrizio Zanon (allievo dell'ISEB, Istituto Superiore Europeo Bandistico, ndr) per dirigere un brano da lui preparato e





concertato, vale a dire "Shirim", affascinante e coinvolgente rapsodia di brani klezmer, arrangiati da P. Swerts: al termine dell'esecuzione, grande ovazione (in ambedue i concerti) per questo debutto alla direzione da parte di Fabrizio, un esordio che lascia ben sperare per un futuro ricambio alla guida della Banda dal punto di vista musicale. Ripresa in mano la bacchetta il maestro Carlo, dopo il "Fabrizio-show", il programma è proseguito sulle magiche note del brano "The Phantom of the Opera" (il fantasma dell'opera) tratto dall'omonimo musical di A. L. Webber (l'autore di musicals come "Cats" ed "Evita"); con il fox "In The Mood" di J. Garland la banda ha poi reso omaggio alla "big-band era", cioè agli anni '20-'30-'40 che hanno visto protagoniste, negli Usa, le mitiche orchestre jazz americane. Ultimo brano in programma "Welt Bestseller" di W. Löffler, un potpourri ricco di famose melodie orecchiabili. A gran richiesta sono stati infine eseguiti ben due bis, molto

applauditi: la simpatica "Italian Polka" di S. Rachmaninov e l'ormai classicissima "Radetzky Marsch" di J. Strauss.

Al termine dei due concerti, molto positivi sono stati i commenti del pubblico presente circa la prestazione della banda e dei singoli, anche se non sono mancate alcune critiche riguardanti l'eccessiva durata di certi brani, soprattutto di "Welt Bestseller", risultato, a detta di molti, un po' pesante come brano conclusivo.

Da ricordare poi l'esordio e la presentazione al pubblico di due nuovi giovani bandisti (che già

abbiamo presentato sull'ultimo numero de "La Strepitosa"), vale a dire Giuliano Zanon al flicorno baritono e Marcello Zanon al corno: per loro sono stati questi i primi due concerti di una, speriamo, "lunga carriera" bandistica! Infine vanno ringraziati due nostri amici trombettisti, Franco Brigadoi e Paolo Trettel, per averci dato una mano preziosa (il primo in entrambi i concerti, il secondo a Natale).



**Massimo**



## Prime esperienze...

**C**on questo articolo voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto e aiutato ad arrivare fino a questo punto.

Punto non di arrivo ma comunque molto importante per quel che riguarda la mia formazione musicale.

Senza dubbio, è stato un onore immenso per me poter dirigere voi musicisti di Tesero, in una occasione particolare come quella dei Concerti di Natale e Capodanno.

E' risaputo che questi sono i concerti più impegnativi, ed al contempo appaganti, di tutto l'anno bandistico. Infatti ritengo sia una cosa magnifica poter finire con un balzo in alto l'anno passato e iniziarne uno nuovo sulla scia del precedente, e a pochi giorni di distanza. Questo fa sì che il concerto di capodanno sia solitamente migliore del precedente. E come si dice: "chi che fa bei concerti al primo de l'an en ne 'n fa tuto l'an". Perdonate la battuta.

Da parte mia, ritengo che quest'anno ci riserverà degli splendidi concerti, seguiti, applauditi, e si spera altrettanto graditi, sia dagli ascoltatori che dai bandisti.

Ma torniamo a me, visto che mi è stato chiesto di buttar giù un articolo per raccontare il mio primo concerto nel ruolo di direttore.

Devo dire con tutta onestà che sono rimasto sbalordito di me stesso. Infatti chi mi conosce sa quanto tendo ad agitarmi, anche solo ad intervenire ad una semplice assemblea, o a preparare una cena con gli amici, pretendo che sia tutto perfetto, e questo mi fa innervosire

all'inverosimile.

Ma in questa occasione è stato diverso, sia per l'esperienza da solista, che quella da direttore.

Infatti la mia più grande preoccupazione era quella di trasmettere ai musicisti la mia tensione, cosa estremamente facile. Infatti, neanche a farlo apposta, vengono percepite in maniera più naturale dall'organico gli stati d'animo, la tensione, gli errori ecc. del direttore.

Sembra una scemenza, ma se un direttore è teso e agitato, i musicisti non lo consolano o

supportano e si agitano anche loro; ma è una cosa del tutto naturale, non è colpa di nessuno. Un bravo maestro deve essere in grado di controllarsi e non far trasparire ciò che non è essenziale per la musica. Se riflettiamo sul compito di un direttore di banda, possiamo giungere a queste considerazioni: Un direttore ha diversi compiti: tenere il tempo che è il minimo, e spesso non è indispensabile, dare gli attacchi idem, tutti possono contare, ma la cosa più importante è che un direttore deve



conoscere la musica, interpretarla, entrarci, capirla, e non appena ha acquisito tali sicurezze, deve infonderle ai "suoi" musicisti. Come? Attraverso il gesto. Quindi ogni gesto, ogni espressione, ogni movimento, hanno una precisa connotazione, di tempo, carattere, espressività emotiva e sentimento. In un gesto apparentemente uguale può celarsi dolore, rabbia, spensieratezza, amore, leggerezza, pesantezza.... E' un mondo interessantissimo, e che ti riempie la vita. Certo che dietro a tali

capacità ci vuole un grande studio, affiancato da persone valide che possano insegnarti cosa devi fare e in che maniera, come tirar fuori le tue sensazioni.

Quindi si inizia a studiare, prima teoricamente, poi facendo tanti esercizi di tecnica, ma la cosa essenziale è la pratica, devi vedere se il risultato che ottieni dirigendo è esattamente quello che volevi.

A volte non è così e allora devi escogitare un sistema più efficace per farti capire.

Ma devo dire che nonostante tutte queste responsabilità, sono riuscito a non essere eccessivamente agitato. Infatti nella musica non si percepiva nessuna tensione. E questo mi ha fatto essere più tranquillo e ancora più concentrato.

Ad essere sincero il concerto di Natale, non era propriamente il mio primo concerto. Durante le lezioni con l' ISEB effettuiamo delle lezioni-prova con una banda ogni volta differente. Sei lì con una banda che non conosci, tutti ti guardano e non aspettano altro che le tue indicazioni, tutti i tuoi compagni di corso sono attenti ad ogni cosa che fai e lo stesso è per l'insegnante.

Forse lo stress è maggiore ad una prova così che ad un concerto, dove i brani ormai sono stati preparati e assimilati. Questa è una mia personale considerazione e pertanto valida fino ad un certo punto.

Ma è certo che durante un concerto hai nelle mani la banda, non puoi permetterti di sbagliare, ma non per te stesso, per loro! Devi fare in modo che la musica venga eseguita nel miglior modo possibile, sia per i bilanciamenti, che per il fraseggio, l'intonazione, e l'articolazione. Al concerto non dovrebbe esserci una virgola fuori posto. Tanto meno errori per causa tua, maestro.

Ovviamente è normale che ci siano degli imprevisti, non è un

banda di professionisti. Il concerto è il momento in cui la banda si esprime al pubblico, non solo a se stessa, è qui che vengono ripagati gli sforzi di studio, di prove e di duro lavoro. Quindi il risultato deve essere ottimale.



Il mio debutto come direttore è stato il 20 dicembre a Vezzano con la "Banda Intercomunale del Bleggio", che dirigo da alcuni mesi.

Anche in quell'occasione non mi sentivo nervoso, ero solo molto concentrato.

Alla fine in tutti i casi ho avuto delle enormi soddisfazioni.

Sono felicissimo!!!

Tornando al Concerto di Natale, devo dire che mi sentivo decisamente più teso per l'esecuzione da solista nel Concertino di Weber, infatti, essere conscio degli effetti della tensione, perdita di suono, concentrazione, labbro che trema, imprecisione tecnica fa agitare ancora di più ed è molto più evidente. Ma anche qui sono riuscito a controllarmi ed il risultato è stato discreto. Sono decisamente soddisfatto.

...alla pausa ti alzi e vai a prepararti e sai che per la prima volta dirigerai la banda in cui sei cresciuto, ti sei formato, dove ci sono molti tuoi amici, in cui hanno suonato e suonano molti tuoi famigliari.

Sai che in sala c'è il tuo "paese", i tuoi genitori, parenti, amici... Questa è una cosa che ti riempie di gioia e responsabilità. E' un'emozione inspiegabile, fortissima, ma devi concentrarti sulla musica che dovrai esprimere. Così affronti il palcoscenico, con un briciolo di tensione..., entri, saluti il pubblico e i musicisti, sali sul podio, e basta..., non c'è altro che il tuo brano, e la tua banda... pausa, respiro e via. Basta, sei immerso, fino alla fine del brano, quando ti rendi conto che è piaciuto anche al pubblico che lo dimostra con un'esagerazione di applausi (non me l'aspettavo) e leggi sul viso dei bandisti espressioni soddisfatte. E' stata l'esperienza più bella che mi sia accaduta. Lo stesso è stato a Cavalese, forse di più, perché in sala erano presenti molte persone importantissime per me. Mio zio Adriano, che è stato il mio primo insegnante, ed è grazie a lui se mi sono avvicinato al clarinetto, il mio nuovo insegnante il M° Primo Boralì di Milano, il quale si è vivamente complimentato sia per il concertino che per la direzione, e un mio grandissimo amico musicista di Rovereto.

Ed anche qui è andato tutto bene. E per questo vi ringrazio, siete stati tutti fantastici.

Continuate così!!!

*Fabrizio*



## Abbiamo ascoltato per voi...

### CONCERTO DI NATALE DELLA BANDA SOCIALE DI CAVALESE

**A**nche quest'anno (Domenica, 28 dicembre 2003 - Ore 21.00) presso la sala del Palacongressi, la Banda Sociale di Cavalese ha eseguito il tradizionale concerto di Natale.

L'organico, arricchito dalla presenza di alcuni esterni (fra i quali anche alcuni componenti della Banda di Tesero) si è dimostrato all'altezza del compito, presentando un programma abbastanza vario e ben eseguito. Il pubblico, caloroso e attento, ha dimostrato particolare apprezzamento per il brano che ha concluso il primo tempo del concerto, Jericho, premiando con gli applausi l'esecuzione e la scelta del brano.

Il secondo tempo, aperto da una godibile fantasia dei successi di Billy Joel, ha creato un'atmosfera più leggera e maggiormente orecchiabile, strappando meritati battimani alla platea in sala.

La Banda, guidata alternativamente dalle bacchette del maestro Ezio Vinante e dalla sua diretta collaboratrice Manuela March ha quindi concluso il gradito concerto concedendo ben due bis prima di terminare l'esibizione fra gli applausi con il consueto "Rimbalzello".

### IL PROGRAMMA

*Regimentsparade* • di Antonin Zvàcek  
*Aqua* • di Marco Somadossi  
*Caccia and Chorale* • di Clifton Williams  
*Jericho* • di Bert Appermont

\* \* \*

*The Billy Joel Songbook* • arr. Stef. Minneho  
*Enjoy the Music* • di Thomas Doss  
*Rock it!* • arr. Kurt Gable  
*Happy Christmas* • di John Lennon

Flavia

### CONCERTI DI S. CECILIA E DI INIZIO ANNO DELLA BANDA DI PREDAZZO

**D**opo il notevole impegno profuso durante il periodo autunnale in vista della Rassegna di Classificazione svoltasi a Mezzolombardo il 16 novembre, l'attività della Banda civica "E. Bernardi" di Predazzo non si è potuta concedere pause a cause degli imminenti concerti di S. Cecilia (tenutosi il 23 novembre) e di inizio anno (3 gennaio) entrambi proposti al pubblico presso l'Auditorium della casa della gioventù di Predazzo. Le due esibizioni, speculari nella forma, hanno proposto alcuni brani in comune, mentre altri, suonati nella prima occasione, sono stati sostituiti da nuovi pezzi inseriti nell'ambito del concerto che ha permesso agli strumentisti di augurare agli spettatori un felice anno 2004. Ad alternarsi sul palco sono state le due formazioni predazzane: la Banda civica appunto e la Bandina degli allievi, entrambe dirette da Fiorenzo Brigadoi. Per quel che concerne la prestazione del complesso dei "veterani", il maestro Brigadoi ha cercato di proporre dei brani che potessero accontentare qualsiasi gusto musicale; si è spaziato quindi dalle classiche marce (Florentiner Marsch), alle polche (Urlaubszeit), passando ai brani originali per banda (Spanish Triptych, Versailles, Yellow Mountains, Orion), ed alla musica da film (Filmfestival), arrivando infine ai brani tradizionali natalizi (Ring in the joy). Anche la Bandina ha voluto concedere al pubblico un pezzo di questo tipo: si è trattato infatti del celebre "White Christmas" di Berlin. Le altre proposte sono state la marcia dallo "Schiaccianoci", "Il mattino" dal "Peer Gynt", "The barman theme" e "Song of the whaler". Il concerto di buon anno si è, poi, concluso con la doppia esecuzione della classica "Radetsky Marsch" di Strauss la quale ha riscosso come sempre i più calorosi e sentiti applausi da parte dei presenti.

Alberto



## Programma Concerto di Pasqua

**A**nche quest'anno come da tradizione la Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero vuole augurare Buona Pasqua a tutta la popolazione ed agli ospiti presenti con un concerto che si terrà il giorno **11 aprile 2004, presso il Teatro Comunale alle ore 21.00. Siete tutti invitati!!!**

**Il programma in anteprima è il seguente:**

### **FLORENTINER MARSCH**

*Marcia*

J. Fucik

### **ORFEO ALL'INFERNO**

*Ouverture*

Vidale - Offembach

### **RAGTIME SUITE**

- Yankee Doodle Rag

- Intermezzo: Beautiful Janet

- Rag of the Jolly Good Fellows

Ted Huggens

### **ERINNERUNGEN AN ROBERT STOLZ**

*Potpourri di brani di R. Stolz*

Rielaborazione di Walter Tuschla

### **IL POSTINO**

*dalla colonna sonora del film "Il Postino"*

Luis Bacalov

### **LAWRENCE OF ARABIA**

*colonna sonora dell'omonimo film*

Maurice Jarre

### **INTERMEZZO**

*da "Cavalleria Rusticana"*

P. Mascagni

### **EXCELSIOR**

*Selezione a fantasia*

Marengo - Vidale

### **THUNDER AND LIGHTNING POLKA**

*Polca*

Johann Strauss



Una foto scattata nel 1985 durante la rappresentazione operistica dell'"Orfeo all'Inferno" alla Fenice di Venezia

La locandina del celebre film "Il Postino"





impariamo a conoscerci



## Festival regionale di Canto Corale

**D**omenica 30 novembre 2003, presso la Sala Concerti della Società Filarmonica di Trento, la Federazione Cori del Trentino, in occasione dei festeggiamenti per il 40° di fondazione, ha organizzato il Festival regionale di Canto Corale, un concorso aperto a tutti i cori iscritti alla Federazione alla data del 1° gennaio 2003 e che ha riscontrato l'adesione di ben 12 cori trentini e 2 altoatesini.

L'obbiettivo principale della manifestazione è stato quello di valorizzare nel miglior modo possibile tutti i brani, ben 151 suddivisi in tre categorie a seconda del grado di difficoltà, che sono stati premiati o segnalati nelle undici edizioni del Concorso Internazionale di Composizione, elaborazione ed armonizzazione corale pubblicati dalla Federazione Cori del Trentino.

Tra i vari cori che hanno partecipato al concorso, troviamo anche il Coro Genzianella di Tesero diretto dal maestro Ezio Vinante che si è impegnato nello studio e nell'esecuzione di quattro brani: " Ancora 'na campana " di Orlandini, "Non tornano più" di Moser , e ben due brani armonizzati dal nostro maestro Carlo Deflorian: " L'altra sera" e "Son senza pan".

La perfetta esecuzione dei vari brani, sotto la guida impeccabile del maestro Ezio Vinante ha



fatto sì che proprio il coro Genzianella con la canzone " Son senza pan " risulti vincitore della categoria A.

Il primo premio oltre a valorizzare la costanza e la bravura dei singoli coristi è risultato anche un bel riconoscimento per il prof. Carlo che da molti anni armonizza e compone brani per i vari cori.

Complimenti dunque a tutti i componenti del Coro Genzianella al maestro Vinante e al nostro maestro Carlo, con l'augurio di numerose altre soddisfazioni.

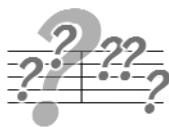
*Michela  
con la collaborazione di Andrea*

## Pronto! Qui ufficio informazioni...

*Pronto! È possibile avere un'anticipazione sugli impegni estivi della Banda di Tesero?*

Certo! Esponiamo qui di seguito il calendario PROVVISORIO degli impegni musicali per la stagione primavera / estate 2004, elaborato in occasione delle ultime assemblee di direzione:

- 11 aprile** ..... Concerto di Pasqua - ore 21.00 (Teatro Comunale di Tesero)
- 02 maggio** ..... Processione per la S. Comunione - mattino (Chiesa Parrocchiale)
- 11 maggio** ..... Concerto in occasione dell'Anniversario di Fondazione della Cassa Rurale  
..... ore 21.00 (Lago di Tesero)
- 16 maggio** ..... Rassegna "Appuntamenti con la Banda" - ospite la Banda del Liceo Rosmini
- 30 maggio** ..... Rassegna "Appuntamenti con la Banda" - ospite la Banda di Magrè - ore 17.00 (Teatro Comunale di Tesero)



<b>13 giugno</b>	Processione Corpus Domini - mattino (Chiesa Parrocchiale)
<b>14 giugno</b>	Rassegna "Appuntamenti con la Banda" - concerto di S. Eliseo - ore 21.00 (Teatro Comunale di Tesero)
<b>27 giugno</b>	Concerto pomeridiano, per scambio con la Banda di Ega - ore 16.00 (Pontenova)
<b>04 luglio</b>	Concertone delle Bande Fiemmesi a Moena - mattino
<b>09 luglio</b>	Sfilata e Concerto a Pozza di Fassa - ore 21.00 (Teatro Tenda di Pozza di Fassa)
<b>19 luglio</b>	Concerto in commemorazione delle vittime di Stava - ore 21.00 (Teatro Comunale di Tesero)
<b>28 luglio</b>	Ospite a Tesero la Banda di Cavalese - ore 21.00 (Teatro Comunale di Tesero)
<b>03 agosto</b>	Concerto a Cavalese - ore 21.00 (Palacongressi)
<b>04 agosto</b>	Concerto a Tesero - ore 21.00 (Teatro Comunale di Tesero)
<b>11 agosto</b>	Ospite a Tesero la Banda di Faedo - ore 21.00 (Piazza Nuova)
<b>13 agosto</b>	Concerto a Moena - ore 21.00
<b>dal 20 al 22 agosto</b>	Tendone di S. Bartolomeo a Pampeago

**Trasferta in Sardegna** dal 27 agosto al 3 settembre - programma da definire

**Ospite a Tesero la Banda di Siliqua (Sardegna)** dal 24 al 31 luglio - programma da definire

**Si ricorda ai bandisti di comunicare quanto prima al maestro eventuali impossibilità nel partecipare agli appuntamenti proposti. Grazie.**

## 10 domande a...

**...DANIELA VINANTE**

**1) Da quanto tempo sei nella Banda e cosa ti ha spinto ad entrare?**

*Sono entrata a far parte della Banda nel 1985, un altr'anno saranno 20 anni. Mi entusiasmava poter suonare la musica che amavo, poi la voglia di fare gruppo mi attraeva molto.*

**2) Hai scelto tu lo strumento che suoni e se dovessi cambiare cosa suoneresti?**

*Volevo suonare il trombone ma non era indicato per una signorina ed allora mi consigliarono il flauto traverso, anche perché in quel periodo non ce ne erano molti.*

*Se cambiassi suonerei senza nessun dubbio il sax contralto perché ha un bel suono pieno e un timbro forte.*

**3) In che modo ti sei avvicinata al mondo bandistico?**

*Sono sempre andata ad ascoltare i concerti della banda perché mi piaceva farlo; in quei tempi, al contrario di adesso, non avevo parenti che suonavano e nessuno mi ha spinto nella mia decisione.*

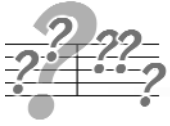
**4) Qual è stata la tua formazione musicale? Chi è stato il tuo insegnante?**

*Quando mi sono avvicinata al mondo bandistico non c'erano i corsi organizzati dalla banda perciò ho frequentato la scuola musicale. Tito Deflorian è stato il mio insegnante di flauto per 3-4 anni. Il corso di solfeggio l'ho frequentato con Ezio Vinante. Mi ricordo che si facevano parecchi anni di studio per entrare nel sodalizio e ti dovevi impegnare un bel po' nello studio.*

**5) Qual è il tuo genere musicale preferito e quale suoni più volentieri?**

*Sono appassionata di tutta la musica in genere, dalle canzonette di cantanti che eseguo volentieri con la tastiera, ma non disdegno la musica da*





discoteca e nemmeno quella classica. Mi piace ballare per questo ascolto anche musica da ballo. Nella banda mi piace suonare pezzi d'opera e la musica anni '60-'70.

**6) Come ti trovi all'interno del gruppo?**

Una volta avevo più compagnia e amicizie; non c'erano i gruppetti divisi come ora, eravamo tutti più uniti e non si vedeva il distacco tra i giovani e i meno giovani. Alle volte non trovo la compagnia giusta e per me è più difficile legare con i nuovi bandisti.

**7) Ricordi l'esperienza più bella vissuta con la banda?**

A primo impatto mi viene in mente la trasferta in Sicilia... ma ogni trasferta è sempre divertente, non posso isolare un solo episodio in particolare.

**8) Secondo te qual è stato il periodo di migliore e maggiore attività della Banda?**

Il più bel periodo è stato quando con noi c'erano Ranieri, Genesis, Adriano,... e quando suonavano

diversi diplomati che davano quel tocco in più alla Banda. Ora è un po' cambiato anche se credo che tutti si impegnino al meglio delle proprie capacità.

**9) Cambieresti qualcosa attualmente nella Banda o avresti suggerimenti da dare?**

Se dovessi decidere io, diminuirei la pausa durante le prove per poter così terminare un po' prima, la concentrazione sarebbe sicuramente migliore. Non è semplice suonare due ore e mantenere una buona attenzione in tutti i pezzi provati.

**10) Ti è mai capitato di pensare di ritirarti e se sì in quale occasione?**

Ci ho pensato nei momenti in cui trovo il concerto proposto non entusiasmante, quando ci sono dei brani che non mi piacciono e venire alle prove mi crea difficoltà. A volte mi manca la voglia di suonare ma poi penso che c'è chi è nella banda da 50 anni e così trovo gli stimoli necessari per continuare questa attività impegnativa ed allo stesso tempo gratificante.

**Sartori Daniela**

## La Banda cresce

Con la ripresa delle prove per la preparazione del concerto di Pasqua, una nuova strumentista è entrata a far parte del nostro gruppo. Da lei abbiamo saputo che aveva iniziato a studiare musica frequentando i corsi della banda ed in seguito, per ragioni sue personali, ha proseguito la sua formazione con la scuola musicale "Il Pentagramma". Anche a lei abbiamo chiesto alcune impressioni sulle prime prove.

**NOME E COGNOME:** Arianna Longo

**DATA DI NASCITA:** 19/03/1987

**SOPRANNOME DI FAMIGLIA:** Mergi

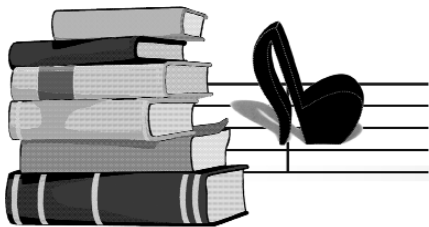
**FIGLIA DI:** Longo Carlo e Ciresa Sandra

**STRUMENTO SUONATO:** Clarinetto in Sib

### IMPRESSIONI SULLA PRIMA PROVA:

Appena ho saputo di venire a prove ero un po' agitata, ma poi, con l'aiuto di Fabrizio l'insegnante di clarinetto, ho studiato i brani e quindi mi sentivo più sicura perché un po' li sapevo. Durante la prima prova saltavo le battute che erano più difficili e suonavo i punti a me più congeniali. Per quanto riguarda i compagni di reparto, mi sono trovata abbastanza bene perché sono molto socievoli, mentre ho notato che ancora adesso non conosco alcuni bandisti.

**Edit con la collaborazione di Flavia**



# Jesus Christ Superstar

di A.L. Webber e Tim Rice

Il musical Jesus Christ Superstar, racconta la storia degli ultimi sette giorni vissuti da Gesù di Nazareth, vista attraverso gli occhi di Giuda Iscariota.

Nel 1970 i due autori Andrew Lloyd Webber (musiche) e Tom Rice (testi) incisero un doppio album contenenti le canzoni che avevano inizialmente immaginato come un musical sulla storia di Gesù Cristo, ma che per ragioni di buon senso, inizialmente non vollero investire in una tournè teatrale.

Per la registrazione di questo disco d'esordio, Webber scelse un brano cantato da Giuda, interpretato da Murray Head, già conosciuto da Rice, che aveva interpretato "Hair" ed aveva fatto parte della band di Joe Cocker. Il brano venne accompagnato da una orchestra di 56 elementi e da un coro gospel di quattordici cantanti.

Era un'opera in cui la potenza del rock degli interpreti si mescolava alla struttura classica della colonna sonora.

Il cast comprendeva oltre a Murray Head, Ian Gillan del gruppo dei Deep Purple e Ivonne Elliman nella parte di Maria Maddalena.

A dispetto di ogni aspettativa, il disco ebbe un tale successo (quasi due milioni di copie vendute), da convincere i due a trovare i finanziamenti per portare l'opera sul palcoscenico.

"Jesus Christ Superstar" esordì il 12 luglio 1971 a Pittsburgh davanti ad un pubblico di oltre 13.000 persone, e fu un successo clamoroso.

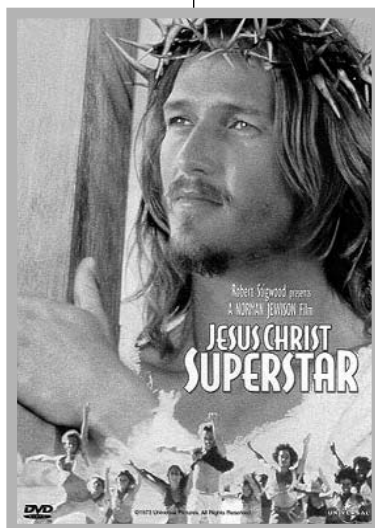
Furono apprezzate le scene ricche di effetti strabilianti, le scenografie, con angeli d'argento che discendevano dal "paradiso" e cantavano sospesi nel vuoto grazie alle loro ali psichedeliche: vi erano nani volanti, lebbrosi striscianti, demoni terrificanti

e in più affascinanti giochi di laser, macchine per creare fumo e vento, come ormai stava diventando costante in ogni concerto rock...

I due autori volevano un nuovo tipo di musical: ogni parola doveva essere "cantata" e quindi lavorarono per un'opera con una continuità di musica e sceneggiatura senza interruzioni sino alla fine.

Alla storia di Gesù, presente nei Gospels, essi aggiunsero i temi di una moderna favola pop, proiettando l'immagine di una star in declino, prima idealizzata, e poi rinnegata dai suoi stessi fans. I tradizionalisti dissero che era un concetto blasfemo, ma per la maggior parte fu solo un concetto molto audace. È un'opera moderna, un mix perfetto di sacro e profano, con musica vibrante e testi potenti e poetici allo stesso tempo.

Il libretto di Rice, dai toni molto attuali, è pieno di parole moderne prese dallo slang della strada.

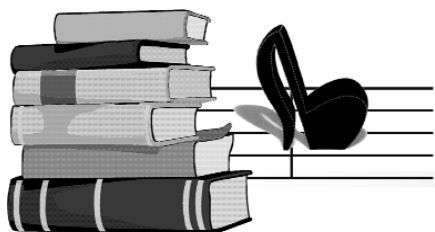


La locandina originale del Musical

L'anno successivo al debutto del musical, venne realizzata anche la versione cinematografica dal regista Norman Jewison, il quale rifiutò la collaborazione di Webber e Rice durante le riprese in Israele, poiché non voleva che questa versione diventasse una copia del lavoro teatrale, ma che avesse una struttura a se stante.

Il risultato fu un film che spopolò in tutto il mondo, soprattutto tra i giovani hippies, e lasciò un segno tangibile nella storia del musical e, volendo, anche nell'interpretazione che molti hanno dato alle Sacre Scritture.

Veronica



## Gli strumenti della banda: IL CORNO

**I**l corno rientra nel gruppo degli strumenti a fiato, il tubo che lo compone termina formando una campana. Questo strumento può avere il corpo di metallo o ricavato da un corno di animale. Il suono viene generato dalle vibrazioni delle labbra contro l'imboccatura.

Il corno animale è utilizzato da tempi remotissimi e da svariate culture. Alcuni tipi di questi strumenti sono i corni reali africani in avorio, quelli da caccia medievali, il cornu e l'ebraico shofar. Successivamente si iniziò a costruire i corni in metallo prendendo spunto da quelli ricavati dagli animali. Altri tipi di corno sono l'Alphorn, il bugle, la cornetta e il cornetto rinascimentale. Quest'ultimo era realizzato il legno con due fori d'apertura per generare suoni diversi.

Il corno venne utilizzato nelle orchestre a partire dal 1650 circa: si trattava di una versione uguale a quella prodotta fino ad allora ma con dimensioni superiori e fornito di un tubo ritorto che formava un disegno circolare per poter aumentare il numero di suoni producibili. Il corno da caccia fu introdotto nelle orchestre all'inizio del Settecento, poteva produrre dodici note derivate dalla serie degli armonici naturali.

Attorno al 1750 fu introdotta una nuova tecnica che permetteva di alterare il suono prodotto modificandolo di un tono intero. Questa tecnica consisteva nell'inserire una mano nel padiglione.

Nonostante queste innovazioni fu necessario aggiungere allo strumento altre sezioni di tubo, dette ritorte, per poter suonare agevolmente un maggior numero di tonalità.

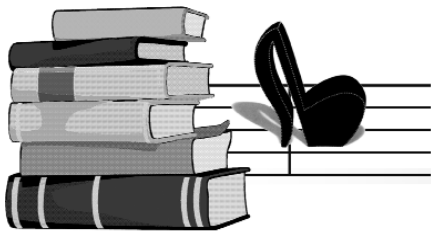
Grazie all'invenzione dei pistoni, agli inizi del XIX secolo, il corno venne

rivoluzionato. L'esecutore infatti poteva modificare la lunghezza del tubo vibrante con il semplice movimento di un dito. Un corno in Fa maggiore con tre pistoni può produrre una scala cromatica completa con un'estensione di tre ottave, partendo dal Si sotto alla chiave di basso (notato una quinta sopra).

La tecnica della mano nel padiglione è usata ancora oggi per produrre degli effetti espressivi in quanto viene alterato il timbro dello strumento. Il moderno corno in Fa ha tre pistoni, un caneggio circolare che termina da un lato con una svasatura a campana e dall'altro con un bocchino a imbuto che dà al corno il suo caratteristico timbro soffice e mellifluido.

*Claudio*





## Dietro le quinte di un brano

### PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

Compositore italiano di umili origini inizia a Livorno gli studi musicali che poi prosegue al conservatorio di Milano grazie all'aiuto economico del conte livornese Florestano de Larderei. L'insofferenza per la disciplina scolastica lo spinge ad abbandonare il conservatorio per unirsi, come direttore d'orchestra, ad alcune compagnie d'operetta girovaghe, per poi stabilirsi a Cerignola come direttore della Filarmonica, della banda e del teatro municipali. La sua modesta condizione di maestro cambia radicalmente in seguito al clamoroso successo della sua opera in un atto "Cavalleria rusticana" (Mascagni diviene immediatamente celebre in Italia e all'estero come **maggior esponente del verismo musicale**). Abbandona l'impiego a Cerignola per dedicarsi interamente alla composizione e alla attività di direttore. Dopo "Cavalleria rusticana" compone la commedia lirica "L'amico Fritz" (1891), il dramma "I Rantzau" (1892), il romantico "Guglielmo Ratcliff" (1895).

Dal 1895 assume la direzione del liceo musicale di Pesaro, incarico abbandonato nel 1902 per dedicarsi più intensamente alla composizione e alla direzione d'orchestra. Fra le sue composizioni sono da ricordare le opere "Silvano" (1895), "Zanetto" (1896), la commedia lirica "Le maschere" (1901), "Isabeau" (1911), "Parisina" (1913), "Lodoletta" (1917), "Il piccolo Marat" (1921), "Pienotta" (1932) e "Nerone" (1935), le

operette "Il re a Napoli" e "Si". Mascagni muore a Roma nel 1945.

### CAVALLERIA RUSTICANA

Dramma di Giovanni Verga (1884) derivato da un'omonima novella della raccolta "Vita dei campi".

Turiddu, tornato da soldato, trova la sua promessa, Lola, sposata a compare Alfio. Si fida allora con Santuzza, ma intreccia nello stesso tempo una relazione con Lola. Santuzza, per vendicarsi, svela la tresca a compare Alfio, che uccide in duello il rivale.

Al Verga s'ispirò il libretto di Menasci e Targioni Tozzetti, musicato da Pietro Mascagni.

Rappresentata per la prima volta nel 1890 al teatro Costanzi di Roma, vinse il concorso indetto dalla casa editrice Sonzogno (1889). Quest'opera impressionò la critica e il pubblico per la vocalità molta sfogata, con bruschi

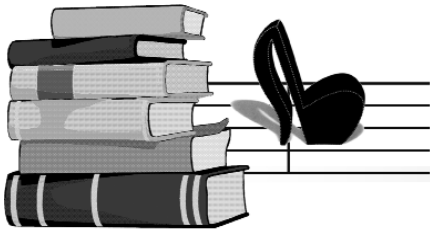
e frequenti trapassi dal registro centrale a quello acuto ma anche per la "immediatezza drammaturgica, l'espansività melodica, la vocalità accesa e la propensione al gesto violento".

Nel corso del concerto di Pasqua la nostra Banda eseguirà da quest'opera "Intermezzo".



Pietro Mascagni

*Donata con la collaborazione  
del M. Carlo Deflorian*



## Quando la musica diventa poesia

Dopo un numero di sosta, riprendiamo il nostro viaggio culturale partendo dalla Parigi storica per analizzare le caratteristiche principali del "futurismo".

La nascita di questo movimento è documentata dal famoso "manifesto" scritto da Filippo Tommaso Marinetti e pubblicato sul "Figaro" il 20 febbraio 1909.

La rottura con il passato, la polemica e la celebrazione della civiltà meccanica, l'ammirazione per l'aggressività, la sincerità di espressione, sono le principali caratteristiche del Futurismo in ogni campo di arte.

Come mai prima d'ora, i caratteri distintivi delle arti si fondono in un'unica espressione. Nella letteratura, quindi, la punteggiatura viene sostituita dai simboli matematici, le parole vengono sostituite da rumori ed emissioni sonore, per soddisfare il tentativo di esprimere senza alcuna oppressione tutto ciò che nella realtà viene definito "suono".

Numerosi "manifesti" si uniscono in seguito a quello di Marinetti: ricordiamo per esempio il "Manifesto dei musicisti futuristi" ad opera di Francesco Balilla Pratella e, in seguito, il "Manifesto tecnico della musica futurista", entrambi rappresentazione di un carattere aggressivo e distruttivo raccontato al mondo tramite suoni e parole in libertà.

Anche attraverso questi documenti, gli artisti contemporanei possono approfondire la ricerca nella musica popolare, nel folklore e nell'opera teatrale riscoprendo il rispetto per il dinamismo e per la libertà espressiva.

*!..! Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare  
buoi bufali pungoli carri pluff plaff  
impennarsi di cavalli flic flac zing zing sciaaack ilari  
nitri iiiiii ... scalpicci tintinnii  
3 battaglioni bulgari in marcia crooc craaac (lento*

*due tempi) Sciumi Maritza o Karvavena  
ta ta ta giii tumb giii tumb zzzang tumb tumb... !..!*

(da "Assedio di Adrianopoli" di F.T.Marinetti)

Flavia

### FILIPPO TOMMASO MARINETTI (1876-1944)

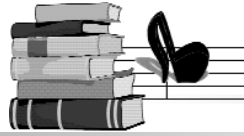
Filippo Tommaso Marinetti nasce ad Alessandria d'Egitto nel 1876. Suo padre era un avvocato, originario di Voghera, il quale era riuscito ad accumulare un notevole patrimonio in Egitto. Filippo Tommaso compie gli studi liceali a Parigi, e proprio qui pubblica, in francese i suoi primi lavori: del 1897 sono "I vecchi marinai; del 1904 è "Distruzione" e nel 1905 il "Re baldoria" una satira contro la democrazia.

Frequenta l'università prima a Pavia e poi a Genova, dove prende la laurea in legge. Successivamente Marinetti vive tra Parigi e Milano. In quest'ultima città pubblica sul "Figaro" IL MANIFESTO DEL FUTURISMO. E' bene notare che in ogni sua opera vi sono dei forti principi futuristi di un'arte che tenta di rispecchiare il vorticoso e febbrile movimento della realtà.

Partecipò alla prima guerra mondiale dove restò ferito e dopo la guerra si schierò dalla parte del Fascismo, divenendone uno dei personaggi più in vista. Nel 1925 si trasferisce a Roma e nel 1929 viene nominato membro dell'Accademia d'Italia partecipa alla guerra di Etiopia e poi ancora alla seconda guerra mondiale, in Russia .

IL poeta muore a Bellagio nei pressi di Como nel 1944.





## FRANCESCO BALILLA PRATELLA (1880-1955)

Francesco Balilla Pratella nasce a Lugo di Romagna, il 1° febbraio 1880.

Nel 1899 viene ammesso al liceo musicale G. Rossini di Pesaro, diretto da Pietro Mascagni, e si diploma maestro compositore nel 1903.

Fra il 1905 e il 1908 compone "La Sina d'Vergouùn", opera rappresentata a Bologna nel 1909. Nel 1910 viene nominato direttore della scuola musicale di Lugo e nell'agosto di quello stesso anno, conosce Martinetti, in occasione dell'esecuzione di alcuni suoi brani al Teatro Comunale di Imola. Aderisce al futurismo e concepisce il Manifesto dei musicisti futuristi, infatti è bene ricordare che la musica futurista nasce proprio con il maestro Francesco Balilla Pratella dove, attraverso il suo Manifesto critica le istituzioni musicali, le accademie, i

conservatori, i critici, nonché gli editori e autori di successo, come Giacomo Puccini o Umberto Giordano, definendo le loro opere "rachitiche e volgari".

Nel 1921 pubblica "Dono primaverile e Stati d'anima drammatizzati", collabora alle rappresentazioni del Teatro del Colore di Achille Ricciar-di e al Teatro Sperimentale degli Indipendenti di Bragaglia. Compone intermezzi musicali per l'opera teatrale di Martinetti, "il tamburo di fuoco", rappresentato in Italia e a Praga nel 1922.

Collabora al Teatro della pantomima futurista, sotto la direzione di Trampolini, che debutta nel 1927 a Parigi. Parallelamente la sua ricerca si svolge nel campo della musica popolare e dell'etnofonia.

Francesco Balilla Pratella muore a Ravenna il 17 maggio 1955.

*Michela*

# La Musicoterapia

## FATTORI PER DELINEARE LA TERAPIA

A seconda degli obiettivi e in relazione ai bisogni del paziente, i svariati fattori si possono dividere nel seguente schema:

**IMPROVVISAZIONE:** I candidati principali per tale metodo sono i pazienti che hanno bisogno di sviluppare spontaneità, creatività, libertà di espressione, giocosità e un senso di identità.

L'improvvisazione è utile per stabilire un mezzo di comunicazione col paziente e per permettergli di esprimere emozioni che sono difficili da esprimere verbalmente.

**RI-CREAZIONE:** Per pazienti bisognosi di sviluppare abilità sensomotorie, imparare comportamenti adattivi, mantenere l'orientamento nella realtà, padroneggiare diversi comportamenti in termini di ruolo, identificarsi coi sentimenti e le idee degli altri, lavorare in maniera collaborativa. Suonare strumenti può aiutare pazienti fisicamente disabili a sviluppare un maggiore e più armonico coordi-

namento motorio, cantare per gli handicap linguistici aiuta a migliorare la loro articolazione e scorrevolezza.

**COMPOSIZIONE:** Per pazienti con bisogno di organizzare la propria capacità di prendere decisioni, identificare e sviluppare temi, imparare a scegliere ed a impegnarsi. Il metodo più usato è la composizione di canzoni, appunto per esprimere sentimenti e sensazioni.

**ASCOLTO:** Per pazienti con bisogno di essere attivati o tranquillizzati fisicamente, emotivamente, intellettivamente o spiritualmente, dato che questi sono i tipi di risposta che provoca l'ascolto della musica. Per gli anziani, l'ascolto può facilitare il ricordo strutturato oppure revisione della loro vita. È importante per il musicoterapeuta selezionare e delineare le esperienze musicali a seconda dei gusti, delle preferenze e delle richieste del paziente.

*Michela*



di tutto un po' 

## Proponiamo al Maestro



Sibelius

**Backdraft**

di H. Zimmer

**El Cumbanchero**

**I cavalieri di Ekebu**

di R. Zandonai

**Carmen**

di G. Bizet

**Andrea Chenier**

di U. Giordano

**Sinfonia dal nuovo mondo**

di A. Dvorak

**Exodus**

di G. Ernest

**2<sup>a</sup> Rapsodia Ungherese**

di F. Liszt

Ouverture **"Die Fledermaus"**

di J. Strauss

Ouverture **"The Merry Wives of Windsor"**

di O. Nicolai

**Finlandia**

di J. Sibelius

**Guglielmo Thell**

di G. Rossini

**Marcia della Jazz Suite n. 2**

di D. Shostakovich

Un bel **Boogie Woogie**

**Raccolta colonne sonore di Nino Rota**

Brani a piacere di **Neil Dimond**

Brani a piacere degli **Abba**

Colonne sonore:

{ del film **"Batman forever"**  
del film **"Armagedon"**  
del film **"Il signore degli anelli"**  
del film **"Indiana Jones"**



Zandonai



Bizet



Dvorak



Shostakovich



Rossini



## Risultati sondaggio su "La Strepitosa"

In questo ultimo mese abbiamo consegnato ai bandisti, durante le prove, un sondaggio per capire in che maniera viene letto il nostro periodico, quali sono gli articoli più gettonati e quelli che, in base al giudizio dei lettori, sono da togliere.

I sondaggi restituiti compilati sono 42 di cui: 9 di bandisti sotto i 20 anni, 26 dai 20 ai 40 e 7 di suonatori oltre i 40 anni.

Abbiamo constatato che la maggior parte degli strumentisti ritiene che "La Strepitosa" è utile per mantenere i contatti fra i bandisti e la popolazione e che solo una esigua minoranza pensa che non sia per niente utile.

Inoltre abbiamo notato che non tutti leggono il periodico per intero, ma che soprattutto si interessano a determinati articoli o rubriche. Ben pochi si limitano a sfogliarlo o addirittura non lo leggono!!!

*In ordine le rubriche lette più volentieri sono:*

- *Di tutto un po': apprezzata sia dai giovani che dai meno giovani;*
- *Impariamo a conoscerci: gradita forse perché aiuta a conoscere meglio i bandisti e l'attività sociale;*
- *I concerti: meno gettonati dai bandisti che forse hanno vissuto direttamente l'esperienza;*
- *Le nostre ricerche: apprezzate di più da un lettore di età oltre i 40.*

Per quanto concerne la documentazione riguardante i concerti, trasferte, impegni vari, novità, presentazione giovani bandisti e bande esterne, possiamo notare che è ritenuta sufficientemente aggiornata. Forse i concerti delle bande esterne e le notizie riguardanti le innovazioni e impegni futuri dovrebbero essere più approfonditi, mentre la presentazione dei giovani allievi è ritenuta abbastanza piacevole. Anche gli articoli riguardanti i concerti possono essere migliorati, ma nel complesso la stesura è buona. Abbiamo sottoposto all'attenzione dei bandisti

anche le rubriche: 10 domande a ..., Il dietro le quinte di un brano, Gli strumenti della banda, Proponiamo al maestro, Rubrica cinema e musica, e Quando la musica diventa poesia. Le prime quattro, forse perché sono inerenti all'attività bandistica, interessano di più i suonatori, mentre le ultime due sono meno apprezzate da gran parte dei bandisti. Per l'occhio critico dei suonatori di età media, la rubrica "Quando la musica diventa poesia" è addirittura indifferente. La redazione si riserva di decidere se togliere o meno tale pagina dalle prossime pubblicazioni.

Da mantenere invece, perché divertenti o utili sono i quiz e i sondaggi.

Oltre a chiedere ai bandisti quali, secondo loro, sono gli articoli da togliere, abbiamo pensato di chiedere anche quali fossero gli articoli da riproporre o addirittura da portare in stampa per la prima volta. Ai bandisti di età superiore ai 20 anni, piacerebbe venissero riproposte le rubriche: "La parola ai soci" e "La parola ai genitori". Più della metà dei suonatori che hanno compilato il nostro sondaggio vorrebbero che venisse dedicato un angolo alle critiche, commenti ed osservazioni dei bandisti, inoltre la maggior parte di essi vorrebbe anche che venissero aperti gli spazi a "Pronto? Qui ufficio informazioni" forse per essere tenuti informati su tutta l'attività futura della banda, in modo da evitare le "voci di corridoio".

Sarà nostro impegno riproporre nuovamente gli "Auguri a..." magari sotto un'altra formula e inoltre accontentare coloro che hanno richiesto: delle nuove ricerche, aneddoti storici di vario genere, un calendario dei concerti in trentino (bandistici ed extraban-distici), una rubrica dedicata ai commenti del pubblico che ascolta i nostri concerti.

La copertina, l'impaginazione e la grafica sono abbastanza apprezzate, ma dato che ci sono state alcune persone che le ritengono monotone, abbiamo pensato di farci consigliare da un grafico che per l'occasione ha impaginato per noi questo



numero. Speriamo vi piaccia!  
Concludendo, ringraziamo tutti coloro che hanno compilato il sondaggio da noi stilato e facciamo presente che ci è stato veramente utile per conoscere il giudizio di chi ci legge. Confidando

nel proseguimento della nostra iniziativa, anche cercando di migliorarci, ringraziamo nuovamente tutti voi per il vostro sostegno e vi auguriamo una buona lettura!!!

Edit

## Sondaggio

**Età:** sotto i 20 anni ..... 9  
dai 20 ai 40 anni ..... 26  
oltre i 40 anni ..... 7

1) Ritieni che continuare a mantenere contatti fra i bandisti e la popolazione tramite il giornalino sia:  
**15** molto utile   **24** utile   **3** per niente utile

2) Come leggi il giornalino "La Strepitosa"?  
**12** leggo regolarmente tutti gli articoli  
**27** leggo solo gli articoli che mi interessano

**1** non lo leggo  
**1** mi limito a sfogliarlo

3) Quale rubrica leggi più volentieri?  
**8** I concerti  
**16** Impariamo a conoscerci

**23** Di tutto un po'  
**12** Le nostre ricerche

4) Ti sembrano sufficientemente aggiornate le nostre rubriche? A quale livello?

	<b>ottimo</b>	<b>buono</b>	<b>scarso</b>
- Documentazione ai concerti	16	24	1
- Documentazione agli impegni bandistici	13	25	3
- Notizie su concerti di bande esterne	11	23	6
- Presentazione dei giovani bandisti	19	18	3
- Notizie e novità relative a trasferte, innovazioni e impegni futuri	13	21	6

5) Come trovi le seguenti rubriche?

	<b>Interessante</b>	<b>Indifferente</b>	<b>Da togliere</b>
- 10 domande a ...	25	3	2
- Il dietro le quinte di un brano	27	11	2
- Gli strumenti della banda	29	9	2
- Rubrica Cinema e musica	24	13	1
- Quando la musica diventa poesia	14	21	3
- Proponiamo al maestro	32	5	1

	<b>Divertente</b>	<b>Utile</b>	<b>Da evitare</b>
- Quiz	32	5	2
- Sondaggi	11	27	2
- Vignette e barzellette	36	2	2



6) Ci sono rubriche da noi eliminate che vorresti venissero riproposte?

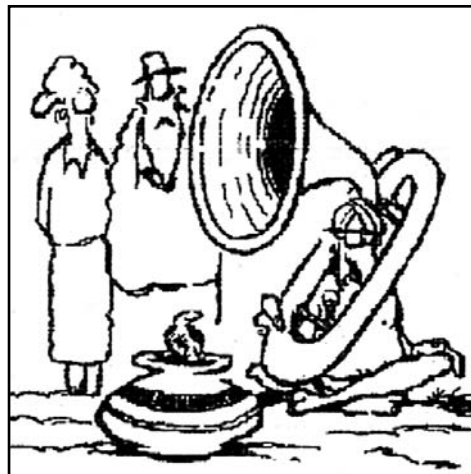
- 11 - La parola ai soci
- 6 - La parola ai genitori (o sostenitori)
- 15 - Auguri a ...
- 10 - Pronto? Qui ufficio informazioni
- 24 - Passa parola  
(angolo dedicato ai bandisti per critiche, commenti, ecc.)
- 4 - L'angolo della poesia

7) Ci sono argomenti che vorresti venissero trattati nel giornalino? **4 SI' 21 NO**

8) Come trovi la grafica?

	<b>Creativa</b>	<b>Monotona</b>	<b>Da Cambiare</b>
- Titoli	26	10	3
- Disegni e figure	30	5	4
- Copertina	28	9	2
- Impostazione pagine	27	11	1

## Soluzioni dei quiz del numero precedente



*Eh, anche loro non ci sentono più benissimo, quando diventano vecchi!...*

Il titolo del brano è: **CONCERTINO**



## Che tipo di musicista sei?

**1) La tua serata ideale si dovrebbe svolgere:**

- a) In un ristorante tipico
- b) Nel primo locale movimentato che incontri
- c) In un pub affollatissimo o discoteca
- d) In una gelateria o pasticceria

**2) Il tuo colore preferito:**

- a) Azzurro
- b) Rosso
- c) Giallo
- d) Verde

**3) La tua vacanza ideale:**

- a) In un comodo Hotel in una nota località turistica italiana
- b) In una capitale europea
- c) In camper o tenda
- d) In località famose per la vita notturna

**4) Come preferisci occupare il tempo libero:**

- a) Buttandoti nella lettura
- b) Ascoltando la radio o guardando la TV
- c) Improvvisando un incontro fra amici
- d) Praticando dello sport

**5) Come vedi il tuo futuro:**

- a) Continuando la vita attuale
- b) Con una situazione economica migliore
- c) Godendosi la vita viaggiando il mondo
- d) Cambiando casa e magari città

**6) Quale di questi oggetti non può mancare nella tua valigia:**

- a) Una radio portatile
- b) Un sacco a pelo
- c) Una guida turistica
- d) Il pigiama

**7) La tua stagione ideale:**

- a) Primavera
- b) Estate
- c) Autunno
- d) Inverno

**8) Una stella cadente rappresenta:**

- a) Un evento raro
- b) Una stella in meno in cielo
- c) L'occasione per esprimere un desiderio
- d) Un romantico episodio notturno

**PUNTEGGI:**

	A	B	C	D	
1)	1	2	3	4	___
2)	1	3	4	2	___
3)	4	1	2	3	___
4)	1	4	2	3	___
5)	4	1	3	2	___
6)	3	2	1	4	___
7)	1	3	2	4	___
8)	2	3	1	4	___

**RISULTATI:**

**meno di 13 punti:      PROFILO A  
MUSICISTA SINFONICO**

La tua vita scorre nella maggior parte delle occasioni in modo tranquillo e programmato. Ami la natura e gli animali. Adori sentirti al centro dell'attenzione, e dirigere la vita che ti scorre accanto. In amore sei raffinato e ricerchi la perfezione nella persona che hai accanto.

**da 14 a 20 punti:      PROFILO B  
MUSICISTA JAZZ**

Ami vivere alla giornata, manifestando al mondo le tue emozioni. Spesso lunatico, prediligi gli spazi aperti dove poter dar sfogo al tuo bisogno di libertà. Ti senti a tuo agio con gli altri, con i quali ti dimostri un amico fidato. In amore sei fantasioso ed originale.

**da 21 a 27 punti:      PROFILO C  
MUSICISTA ROCK**

Sei spigliato e vitale, adori la vita e la gente che ti sta accanto. Di carattere prevalentemente duro e irremovibile, imponi le tue idee agli altri, rischiando a volte di passare per antipatico. In amore sei testardo, ma nello stesso tempo romantico e attraente.

**oltre 27 punti:      PROFILO D  
MUSICISTA di MUSICA LEGGERA**

Sei timido e riservato. Ami le cose essenziali della vita e non disprezzi passare del tempo fra le mura domestiche. Essere guidato da persone più esuberanti di te, ti aiuta ad essere a tuo agio e ad essere apprezzato per la tua semplicità. Eviti le liti per il quieto vivere. In amore sei romantico e appassionato.